

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Nome del corso in italiano	Consulente del lavoro <i>adeguamento di: Consulente del lavoro</i> (1398884)
Nome del corso in inglese	Employment consultancy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	GI0269^2020^000ZZ^28060
Data di approvazione della struttura didattica	10/01/2008
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2020/GI0269/2020
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	DIRITTO PRIVATO E CRITICA DEL DIRITTO (DPCD)
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	• Diritto dell'economia • Diritto e tecnologia
Numero del gruppo di affinità	1
Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe	22/01/2008

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-14 Scienze dei servizi giuridici

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere il sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica e la capacità di applicare la normativa ad essi pertinenti, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario;

- saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, nonché possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessario una specifica preparazione giuridica, con profili diesemplificativamente - operatore giudiziario, operatore giuridico d'impresa, operatore giuridico-informatico, nonché di consulenza del lavoro.

Tra l'altro, ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- assicurano mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:

- dell'informatica giuridica
- del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera

I corsi di laurea curano l'acquisizione delle capacità necessarie per la corrispondente specifica formazione professionale, con particolare riferimento all'attivazione di tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e pre valutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo, che ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

La riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al consolidamento dei punti di forza esistenti, quali l'attrattività e le previsioni di occupabilità, che appare favorita dal tirocinio obbligatorio presso studi professionali. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza in virtù delle risorse umane disponibili al suo interno. La riprogettazione è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi basati anche su requisiti di qualità del CdS' coerenti con standard europei. Sono motivate le ragioni che inducono la Facoltà a proporre l'istituzione del CdS nella stessa classe di un altro corso, proposto dalla Facoltà di Scienze Politiche. I due corsi sono adeguatamente differenziati per obiettivi, percorsi didattici e consolidati sbocchi professionali. Il NVA esprime dunque parere favorevole alla proposta.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione si è svolta con l'avv. Varniero Varnier Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Padova e ha avuto ad oggetto la proposta di modifica dell'ordinamento degli studi approvata dal Consiglio di Corso di Laurea in Consulente del lavoro del giorno 11/12/07. L'avv. Varnier, dopo avere manifestato una perplessità con riguardo ai 12 cfu assegnati a IUS/18 e IUS/19 (peraltro vincolati dal Ministero), ha espresso opinione favorevole sulla proposta di modifica. Ha soltanto suggerito di dare spazio, nell'insegnamento del diritto tributario, ai profili applicativi e concreti della disciplina fiscale; altresì suggerito l'inserimento, tra gli esami liberi consigliati, degli insegnamenti di ragioneria e di statistica.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati devono possedere una solida preparazione giuridica di base. Devono aver acquisito una accentuata specializzazione in tutte le materie che, da varie angolazioni, si occupano dei rapporti di lavoro nei loro molteplici aspetti. I laureati saranno così in grado di svolgere in modo adeguato attività professionale di Consulente del Lavoro, soddisfacendo una domanda sempre più elevata di conoscenze e professionalità per la gestione delle risorse umane nelle imprese, nonché per l'assolvimento di importanti compiti direttamente assegnati dal legislatore ai consulenti del lavoro in materia di gestione del rapporto di lavoro.

Per quanto concerne il percorso formativo, esso si articola in diverse fasi e settori. Una prima fase è dedicata alla formazione di base, con materie di carattere storico, sociologico e di approfondimento dei principi generali del diritto, affiancate dalle materie fondamentali del diritto privato e del diritto costituzionale. Un secondo ambito, che si sviluppa nel secondo e nel terzo anno, è quello che concerne le numerose materie del diritto dell'impresa e del lavoro; qui stanno, oltre al diritto commerciale, le numerose materie giuslavoristiche che caratterizzano il corso nel suo insieme, in tutte le varie espressioni, dal diritto sindacale alla previdenza sociale, dal diritto del lavoro pubblico al diritto comunitario, processuale e penale del lavoro. Un terzo ambito concerne le materie di contenuto economico, con particolare attenzione al piano aziendale. Questo ambito è stato potenziato inserendo nuovi corsi opzionali di carattere aziendale e finanziario.

Completa il corso la prova finale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono conseguire tutte le conoscenze, in particolare sul piano giuridico ma anche sul piano economico e aziendale, che sono rilevanti ai fini della gestione delle risorse umane con riguardo a tematiche attuali, come la flessibilità nei rapporti di lavoro, le garanzie di sicurezza nel lavoro e la disciplina del mercato del lavoro e dell'orientamento professionale.

Questa preparazione verrà acquisita in particolare attraverso gli insegnamenti caratterizzanti di area giuslavoristica che analizzano e studiano il diritto del lavoro sotto le varie sfaccettature quali il diritto del lavoro nella UE, nelle Pubbliche Amministrazioni, il diritto sindacale e della previdenza sociale. Nel corso delle lezioni sono previsti degli incontri e dei seminari tenuti da professionisti esperti della specifica materia in esame.

Inoltre, devono avere acquisito le competenze necessarie per continuare nella laurea specialistica oppure in quella a ciclo unico.

Cio' è garantito attraverso l'incremento dei crediti di discipline economico-aziendali e attraverso un maggior coordinamento con le lauree magistrali dell'Ateneo.

La verifica della loro acquisizione avviene con prove in itinere e poi con l'esame finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati, sulla base delle conoscenze teoriche acquisite, dovranno essere in grado di conseguire un'adeguata applicazione pratica nell'esercizio dell'attività professionale di consulente del lavoro, approfondendo gli specifici problemi giuridici che si presentano nella gestione dei rapporti individuali di lavoro e nelle relazioni collettive, sia nella fase fisiologica, sia nell'ambito del contenzioso.

A questo scopo sono previste al 3° anno delle adeguate esercitazioni professionalizzanti, con la trattazione di casi specifici, tenute da professionisti esterni che richiederanno la stesura di atti o di relazioni.

I laureati dovranno altresì applicare le loro conoscenze al fine di adempiere, tramite gli Ordini professionali, ai nuovi compiti legislativi loro assegnati in materia di certificazione dei rapporti di lavoro e dovranno essere in grado di gestire l'attività di intermediazione nelle prestazioni di lavoro di cui alla recente normativa. Dovranno altresì essere in grado di gestire gli aspetti fiscali relativi ai rapporti di lavoro.

A questo fine, al 3° anno, è prevista un'attività caratterizzante di diritto del lavoro applicato, specificatamente dedicata alla risoluzione delle problematiche concrete nel campo del diritto del lavoro.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati dovranno acquisire la capacità di raccogliere ed elaborare, dalle diverse banche dati, tutte le informazioni sulle innovazioni normative, prassi amministrative e orientamenti giurisprudenziali e dottrinali, la cui variabilità è particolarmente accentuata proprio nel settore giuslavoristico e fiscale. In base al costante aggiornamento di tali dati, i laureati dovranno poter formare valutazioni e giudizi autonomi, con riflessioni anche sulle ricadute sul piano sociale dei problemi del lavoro.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno essere in grado di rapportarsi, nell'esercizio della professione, con gli altri professionisti (dottori commercialisti, avvocati o sindacalisti) interessati alla gestione dei problemi del lavoro, fornendo loro, sul piano teorico ma soprattutto pratico, quelle nozioni e quelle idee che risultino indispensabili o quanto meno utili per la soluzione di tali problemi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati potranno accedere alla laurea magistrale a ciclo unico di Giurisprudenza oppure ad una laurea specialistica in campo economico con una opportuna scelta dei crediti opzionali.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art. 6, comma 1 e 2)

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Consulente del Lavoro devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Gli studenti saranno sottoposti ad una prova di accesso indirizzata a accertare e valutare il grado di cultura generale, la predisposizione all'uso della logica, nonché la sensibilità per i problemi sociali ed economici.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art. 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto e nella discussione dei suoi contenuti. La votazione per la prova finale sarà espressa in centodecimi con eventuale lode.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Le Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche propongono l'attivazione di due corsi di laurea appartenenti alla classe L-14 - Scienze dei servizi giuridici.

I due corsi di laurea risultano orientati in modo sensibilmente diverso rispetto agli sbocchi professionali, sono organizzati secondo percorsi didattici parzialmente differenziati e assegnano, talora, peso, spazio e articolazione differenti anche agli insegnamenti da essi previsti in relazione ai medesimi settori scientifico-disciplinari.

Si dichiara altresì che complessivamente agli ordinamenti didattici dei due corsi di laurea di cui si propone l'attivazione differiscono per più di 40 cfu.

In particolare:

- 1) Il Corso di Laurea in Consulente del lavoro proposto dalla Facoltà di Giurisprudenza è essenzialmente orientato alla formazione della figura professionale del consulente del lavoro, tanto più opportuna, se non necessaria, daché è stato introdotto, quale requisito per l'accesso all'esame di Stato per l'iscrizione all'Albo dei

Consulenti del Lavoro, il possesso di una laurea triennale. È evidente, infatti, che il suddetto requisito può essere assolto nel modo migliore ove la laurea triennale sia per sua natura già professionalizzante. In questa prospettiva, il percorso formativo che si è delineato, dapprima si preoccupa di soddisfare le esigenze di formazione giuridica generale, per poi indirizzarsi verso le aree disciplinari nelle quali l'attività professionale del consulente del lavoro verrà a svolgersi, e in primo luogo verso l'area giuslavoristica, nei suoi vari profili, dal diritto del lavoro generale al diritto sindacale, dalla previdenza sociale al diritto processuale del lavoro, dal diritto comunitario del lavoro al lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. Adeguato spazio viene poi assicurato all'area tributaristica e alle altre discipline che, in un modo o nell'altro, hanno per oggetto privilegiato il fenomeno del lavoro, come la sociologia del lavoro, l'organizzazione del lavoro e, per certi aspetti, l'economia aziendale.

2) Il Corso di Laurea in Diritto dell'economia proposto dalla Facoltà di Scienze Politiche intende, invece, formare sia (a) il giurista d'impresa, tenendo conto delle specifiche esigenze interne a diverse tipologie di impresa o di organizzazione complessa sia (b) il dipendente delle Pubbliche Amministrazioni destinato all'area amministrativa. Il carattere fluido, atipico e transnazionale che connota in misura crescente la regolazione giuridica delle attività economiche e la trasformazione delle competenze interne alle Pubbliche Amministrazioni richiedono infatti una consapevole compenetrazione tra punto di vista giuridico e punto di vista economico nei processi organizzativi e di governo. Il percorso didattico assegna, pertanto, spazio rilevante non solo agli insegnamenti giuridici istituzionali, privatistici e pubblicistici, e a quelli settoriali d'impresa (diritto bancario e dei mercati finanziari), ma anche agli insegnamenti economici (relativi sia al settore aziendale che a quello dell'economia pubblica), metodologico-quantitativi (statistica generale e statistica economica), politologici e gestionali. Nell'ambito degli insegnamenti giuridici, inoltre, uno spazio inferiore è dato agli insegnamenti giuslavoristici, per consentire anche l'acquisizione obbligatoria di contenuti connessi al diritto dell'UE, al diritto comparato, al diritto del commercio internazionale. L'introduzione alle conoscenze specifiche e professionalizzanti si innesta su una base culturale più ampia, orientata all'inquadramento dei fenomeni giuridici entro i più ampi processi istituzionali e sociali.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Si richiede la dichiarazione di "non affinità" tra il Corso di Laurea in Consulente del Lavoro della Facoltà di Giurisprudenza e il Corso di Laurea in Diritto dell'Economia e Governo delle Organizzazioni della Facoltà di Scienze Politiche dato che risultano orientati in modo sensibilmente diverso rispetto agli sbocchi professionali, sono organizzati secondo percorsi didattici parzialmente differenti e assegnano talora peso, spazio ed articolazione differenti anche agli insegnamenti da essi previsti in relazione ai medesimi settori scientifico-disciplinari.

Si dichiara che complessivamente gli ordinamenti didattici dei due corsi di laurea differiscono per più di 40 cfu.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto in consulenza del lavoro
funzione in un contesto di lavoro: Funzioni amministrative a livello di dirigente, o di quadro o di collaboratore specializzato, nell'ambito della gestione delle risorse umane all'interno di un'organizzazione pubblica o privata o funzioni inerenti all'esercizio della professione di consulente del lavoro.
competenze associate alla funzione: Competenze specialistiche in ambito giuslavoristico e capacità di risoluzione di problematiche giuridiche e organizzative relative alla gestione dei rapporti di lavoro.
sbocchi occupazionali: La laurea consentirà molteplici sbocchi professionali: - presso le imprese per la gestione del personale, i servizi legali interni, le relazioni contrattuali della produzione e della distribuzione, le relazioni sindacali; - presso le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori come operatore sindacale; - presso associazioni ed enti che operano nel terzo settore, per la gestione del personale e l'amministrazione; - come libero professionista (consulente del lavoro): l'accesso non è diretto bensì condizionato al tirocinio e al superamento dell'esame di abilitazione.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1) • Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1) • Contabili - (3.3.1.2.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	12	12	12
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	9	9	9
privatistico	IUS/01 Diritto privato	9	9	9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 39:		39		
Totale Attività di Base				39 - 39

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario	9	9	9
giurisprudenza	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro	45	57	21
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	IUS/15 Diritto processuale civile SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari SECS-S/03 Statistica economica SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	21	21	21
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 51:		75		
Totale Attività Caratterizzanti				75 - 87

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		27	39
A11		0	0
A12	IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/17 - Diritto penale	15	20
A13	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	12	19
Totale Attività Affini		27 - 39	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		9	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27 - 33	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	168 - 198

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/10 , IUS/13 , IUS/14 , IUS/17 , SECS-P/01 , SECS-P/03 , SECS-P/07)

Con riferimento agli obiettivi formativi del corso vi è la necessità di consentire una maggiore flessibilità nell'individuazione di percorsi formativi alternativi, che sarebbe diversamente impossibile prevedere, nel rispetto dei CFU minimi da assicurare alle attività affini/integrative, laddove talune materie (SECS-P/01; SECS-P/03; SECS-P/07; SECS-P/09; IUS/10; IUS/13; IUS/14; IUS/17) venissero qualificate come caratterizzanti anziché come affini/integrative.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti